

Proposta della APeC sulla costituzione delle Unità Pediatriche di Cure Primarie (Bozza)

La assistenza pediatrica in Emilia Romagna

In questa sezione verrà inserita una analisi della assistenza in ospedale e della assistenza distrettuale

Il modello Unità Pediatrica di Cure Primarie (UPCP)

L'accordo regionale per i pediatri di libera scelta (DGR n.17 del 19/01/'09) prevede la costituzione di Unità pediatriche di cure primarie a cui partecipano i PLS per:

“garantire l'indispensabile funzione di coordinamento professionale, una costante valutazione delle problematiche connesse all'età pediatrica, integrando le prestazioni di altri professionisti coinvolti in dette problematiche.”

Nell'accordo regionale si indica di definire rapporti funzionali tra PLS e altri soggetti e servizi: “figure professionali di area sociale, istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato, neuropsichiatria infantile, pediatria di comunità”.

Il modello abbozzato dall'accordo regionale, pur prevedendo la possibilità che le singole AUSL adottino forme organizzative diverse per la creazione delle UPCP, richiama fortemente la organizzazione che si è andata sviluppando in Regione per i Medici di medicina generale nell'ambito dei Nuclei di Cure Primarie (NCP).

La crescita e lo sviluppo dei NCP è stata particolarmente lenta e difficoltosa anche per la mancanza nell'area della assistenza all'adulto di professionisti con competenze di medicina di comunità, ciò ha reso necessaria la formazione in tal senso dei MMGG che hanno intrapreso l'esperienza di coordinatori di NCP.

Diversamente da tutto ciò, in ambito pediatrico la nostra Regione ha negli anni costruito e consolidato competenze di pediatria di comunità che possono contribuire in modo qualificato alle funzioni previste all'interno della UPCP.

L'APeC ritiene pertanto che le UPCP debbano divenire l'ambito privilegiato della integrazione fra pediatria di famiglia e pediatria di comunità (vedendo confluire nelle UPCP sia i PLS che i servizi di PdiC); ne fanno ovviamente parte anche le figure professionali di area infermieristica della PdiC. Le UPCP sono strutture tecnico-funzionali del Dipartimento di cure primarie e rappresentano il punto di riferimento per le direzioni distrettuali per quanto riguarda le problematiche di assistenza in area pediatrica del loro territorio di riferimento.

Questa nuova organizzazione funzionale distrettuale dovrà prevedere la valorizzazione e una sempre maggior autonomia della componente infermieristica alla quale dovranno essere affidati alcuni compiti che attualmente fanno capo, in tutto o in parte, alle figure mediche (ad es. vaccinazioni, sostegno all'allattamento, educazione sanitaria). La UPCP dovrà altresì collaborare strettamente con i servizi infermieristici di assistenza domiciliare per la assistenza ai bambini con patologia cronica grave.

La UPCP così costituita mantiene stretti contatti funzionali con gli operatori distrettuali della Neuropsichiatria infantile, dei Consultori familiari, dei servizi sociali così come con le strutture di area materno-infantile dei Presidi ospedalieri.

I Compiti della Unità Pediatrica di Cure Primarie (UPCP)

I compiti assegnabili alla UPCP si possono raggruppare in quattro grandi ambiti:

- A) Ricerca epidemiologica e valutazione dei bisogni
- B) Programmazione della assistenza, governo della domanda
- C) Valutazione della qualità dell'assistenza
- D) Formazione e aggiornamento

A. Ricerca epidemiologica e valutazione dei bisogni

Trattasi di un ambito di intervento "storicamente" svolto dalla Pediatria di comunità ma che ha necessità di essere reindirizzato in un ambito più vasto di sanità pubblica pediatrica. In sintesi potrebbero farvi capo i seguenti compiti:

- 1) *Supportare le direzioni di distretto nell'evidenziare i problemi prioritari di salute dell'infanzia e dell'adolescenza*
- 2) *Coordinare le ricerche epidemiologiche nell'area delle cure primarie pediatriche*
- 3) *Costruire un sistema informativo integrato adatto a supportare ricerche epidemiologiche e valutazione della qualità dell'assistenza utilizzando anche le potenzialità del "progetto sole regionale"*

B. Programmazione della assistenza, governo della domanda

Trattasi dell'ambito di intervento ove probabilmente è necessario il maggior impegno da parte della UPCP, infatti la organizzazione attuale non facilita una visione unitaria (attività dei PLS/attività della PdiC) delle attività per cui la programmazione della assistenza può essere frammentaria e parziale. I compiti che attendono la UPCP possono essere sintetizzati in:

- 1) *Contribuire alla costruzione dei Piani di Azione distrettuale per l'infanzia e l'adolescenza tenendo conto delle priorità individuate dalla Regione (prevenzione e cura della obesità e campagna promozionale "Genitori più")*
- 2) *Analizzare la domanda di assistenza distrettuale e sovradistrettuale e proporre azioni di miglioramento*
- 3) *Elaborare modelli innovativi di sostegno alla genitorialità coinvolgendo le risorse non professionali della comunità e aumentando la autonomia e la responsabilità dei professionisti di area infermieristica e ostetrica*
- 4) *Elaborare modelli innovativi di assistenza integrata per le patologie croniche e le situazioni di disagio psicologico e/o sociale*

C. Valutazione della qualità dell'assistenza

Le attività legate alla valutazione della qualità dell'assistenza erogata viene attualmente effettuata solo in pochi ambiti (es. coperture vaccinali, uso degli antibiotici nella tonsillite). Appare necessario attivare un sistema di valutazione che tenga conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi delle prestazioni erogate. In questo ambito appare urgente anche provvedere alla certificazione di qualità di tutte le strutture pediatriche distrettuali compresa la PLS. In sintesi potrebbero farvi capo i seguenti compiti:

- 1) *Costruire set di indicatori per la valutazione delle varie attività pediatriche territoriali*
- 2) *Costruire set di indicatori per la valutazione dei percorsi assistenziali*
- 3) *Contribuire alla certificazione di qualità di tutte le strutture pediatriche distrettuali*

D. Formazione e aggiornamento

Si tratterà di integrare le attività di formazione e aggiornamento dei PLS con quella della PdiC per produrre un piano di formazione e aggiornamento di UPCP che dovrà rispondere, oltre ai bisogni formativi espressi dai professionisti anche a quelli emersi dalla programmazione di UPCP (Piano di Azione distrettuale), dalla valutazione delle attività e da eventuali progetti aziendali e/o regionali.